

Il mercatino dell'usato di via Cantore



Il primo giovedì di ogni mese Via Cantore a San Pier d'Arena si anima di un via vai inusuale. L'occasione è data dalla presenza del mercatino dell'usato che sotto i portici allinea le sue bancarelle, sulle quali gli ambulanti espongono le loro merci.

È come un viaggio nella memoria quando, anziché camminare spediti, si rallenta nel passo per osservare.

Qualcosa di familiare affiora sempre, da una lampada, un suppellettile, una macchina per cucire anni venti, oppure da dischi a 78 giri che nei titoli rammentano motivi musicali lontani nel tempo. Bambole di ogni epoca andata, sedute su vecchie sedie di paglia ci osservano incuriosite e quasi sorprese dal trambusto della nostra vita convulsa.

Dinnanzi all'Unicredit vi sono due banchi l'uno della signora Ornella Croce che propone un'ampia scelta di francobolli e monete agli appassionati filatelici e numismatici, oltre a cartoline illustrate e figurine da raccolta, mentre l'altro del signor Alocco propone "santini", quelli che si trovano nelle chiese, e che sul retro hanno una preghiera propiziatoria od una invocazione al Santo raffigurato.

Più oltre su di un banco di extra-comunitari africani sono in bella mostra maschere, animali ed oggetti d'uso quotidiano intagliati nel legno. I banchi della bigiotteria non si contano. È come un andare indietro nel tempo, un flash back (come si direbbe in inglese), che coinvolge i passanti e ve ne sono molte di persone anziane che si fermano ad osservare e spesso anche ad acquistare, quasi che quel percorso a ritroso nella memoria possa concedere loro la convinzione anche fugace che tutto non è andato perduto, ed ancora magari indurli a fremere per un attimo per quel tempo, che appare a portata di mano nell'oggetto esposto ed a volte acquistato, ritrovato.

Giovanni Maria Bellati

Come una popstar senza tempo

2006: l'anno di Mozart

"Un romanziere moderno non avrebbe potuto utilizzare trame e personaggi più di quanto un musicista potesse comportare una sinfonia mozartiana", scrive a pag. 288 di "Espiiazione" Jan Mac Ewan. Trascurando il fiume di inchiostro e l'oceano di parole che sono state scritte per i 250 anni mozartiani, ho scelto invece questa frase del romanzo di un vero grande scrittore come epigrafe a queste brevi riflessioni sull'anniversario del geniale, precoce, compositore austriaco, che fu avviato allo studio del cembalo e in seguito del violino e della composizione dal quarto anno di età.

Già dal 1762 (età 7 anni! Era nato a Salisburgo il 27 gennaio del 1756), risalgono le sue prime composizioni, alcune brevi pagine pianistiche.

Un musicista precoce fino all'inverosimile e un uomo rimasto per sempre un bambino. Un artista da ammirare ma anche un personaggio da non imitare.

"Non imparò mai a regolarsi da sé, non sapeva né tenere una casa, né far uso conveniente del denaro, né temperarsi e dar prova di discernimento e ragione nei piaceri", scrive Franz Niemetschek nel suo volume "Mozart" (Edt, Torino 1990).

Dicevamo delle pubblicazioni su Mozart. Sul "Genio che piace a tutti" Esiste una caterva di pubblicazioni che si aggiungono alla bibliografia di circa 2.400 titoli. E gli aggettivi si potrebbero sprecare. Nel campo dell'offerta della musica di Mozart

si registrano operazioni commerciali eclatanti, come quella della Rai (canale 5 filodiffusione) che ha trasmesso la completa produzione sinfonica e cameristica (in varie fasce orarie), all'iniziativa di la Repubblica con il cofanetto di sei CD di lunga durata che contiene le cento opere più importanti del compositore di Salisburgo.

Mozart: un uomo "sempre distratto, sempre pronto a folleggiare", che diventava "una persona superiore" solo quando si sedeva davanti a una tastiera. Con un atteggiamento che è un elaborato di tutto un sistema etico e ideologico: nel suo animo le facoltà inferiori prevalevano molto nettamente su quelle superiori", scrive ancora Franz Niemetschek.

Sono parole ben diverse dello stereotipo dipinto dai critici dei tempi del romanticismo che avevano imposto l'equazione "artista straordinario - uomo straordinario", che francamente non ha ancora smesso di affliggerci ora. Per Friedrich von Shlichtegroll, il profilo umano di Mozart è un universo separato da registrare con l'obiettività di un referto medico: l'autonomia delle due sfere (le facoltà inferiori e quelle superiori) esime dal dover legittimare la grandezza dell'artista con una presunta nobiltà del personaggio.

Dopo una carriera di straordinari successi, il 5 dicembre del 1791 all'una di notte, Mozart si spegne all'età 35 anni, in estrema povertà,

per cause misteriose. Il suo corpo viene gettato in una fossa comune. Quando è vissuto Mozart non esistevano i diritti d'autore (sarebbero stati ideati quattro anni dopo la sua morte). È stato calcolato che, ogni anno, con i diritti d'autore le produzioni Mozart farebbero registrare somme molto superiori ai diritti dei Beatles e di Pavarotti uniti. E questi dati, moltiplicati per gli anni da quando è diffusa la musica mozartiana, ammonterebbero a miliardi in euro.

La passione per la Musica di Mozart accomuna persone di ogni estrazione, di ogni ideologia, cattolici e agnostici; di più: Pierangelo Sequeri, in un recente libro, indaga sullo strano fenomeno che vede accomunati dal fascino per il grande Amedeus protestanti e cattolici e l'attuale pontefice. Scrive Sequeri: "Ratzinger ha detto che Mozart è il suo prediletto anche alla tastiera e - da cardinale - ha caldeggiato l'esecuzione di una sua messa in una vera celebrazione in Vaticano"

Noi tutti abbiamo sempre ascoltato Mozart, perché qualcosa di sfavillante ci comunica la sua musica. Molti di noi lo hanno scoperto a poco a poco, e hanno trovato in lui anche una consapevolezza, una *divinazione* culturale, storica e artistica straordinaria. Anche chi oggi si apre alla musica lo percepisce vicino, e lo sente grande ancora prima di saperne il perché.

Giulio Gambaro



Via Bombrini 16 - 3° piano - 16151 zona Fiumara - Genova
tel. 0106467190 - fax 0106438321
www.coarge.it - segreteria@coarge.it

L'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova è convocata in prima convocazione, per il giorno 30 aprile 2006 alle ore 22, e in seconda convocazione per il giorno:

Domenica 07 Maggio 2006 - ore 09.00

Presso la

**"SALA TRAMONTANA - CENTRO CONGRESSI"
VIA AI MAGAZZINI DEL COTONE - GENOVA**

(INGRESSO FRONTE Mod.9)

per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) Relazione Collegio Sindacale;
- 3) Bilancio Consuntivo al 31-12-2005
- 4) Proposta aumento dei componenti eletti del Consiglio di Amministrazione - ai sensi dell'art. 1 del Regolamento elettorale
- 5) Varie eventuali.

IL PRESIDENTE
Valerio GIACOPINELLI